



## COMMISSIONE REGIONALE PER LA TUTELA DEL PAESAGGIO

### Verbale della seduta del 15/04/2016

La seduta ha inizio alle ore 10,00.

Sono presenti i seguenti componenti della Commissione:

**Arch. Achille Bucci** (Presidente) - P.F. Urbanistica, Paesaggio ed Inform. Territ.–Regione Marche

**Ing. Camilla Tassi** - Segretariato Regionale del MIBACT per le Marche (Delega)

**Arch. Alessandra Pacheco** – Soprintendenza per le Belle Arti e Paesaggio delle Marche (Delega)

**Dott.ssa Iliaria Venanzoni** – Soprintendenza Archeologia delle Marche (Delega)

**Dott. Vincenzo Zenobi** – P.F. Urbanistica, Paesaggio ed Informazioni Territoriali-Regione Marche

**Dott. Fabrizio Mari**–1° Dirigente del Comando Corpo Forestale dello Stato per le Marche (Delega)

**Arch. Adele Caucci** - Esperto

**Arch. Riccardo Picciafuoco** - Esperto

**Arch. Sergio Bugatti** – Provincia di Ancona – Settore IX Urbanistica – Paesaggio (Delega)

Sono assenti i seguenti componenti della Commissione:

**Arch. Maria Luisa Polichetti** - Esperto

Sono inoltre presenti:

**Prof. Andrea Bompreszi** – Sindaco del Comune di Arcevia

**Arch. Maria Cristina Belogi** – Servizio Urbanistica – Comune di Montemarciano (Delega)

**Arch. Francesca Galletti** - Provincia di Ancona – Settore IX Urbanistica – Paesaggio

**Arch. Michele Salvatore**-P.F. Urbanistica, Paesaggio ed Informazioni Territoriali–Regione Marche

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e passa ad affrontare i punti all'ordine del giorno.

#### 1) **Approvazione verbale della Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio seduta del 24/02/2016**

Il Presidente dà lettura del verbale della seduta del 24/02/2016.

La "Commissione" ad unanimità approva.

- 2) **Proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico, riferite a 5 elementi arborei**, per i quali il Comune di Arcevia intende proporre l'avvio del procedimento di vincolo paesaggistico (art. 136 comma 1 lett. a) e artt. 138-139-140 del D.Lgs. 42/2004) (**segnalazioni ai sensi dell'art. 7 comma 4 del D.M. Mipaaf 23 Ottobre 2014**) e rispetto ai quali la "Commissione" non aveva raggiunto, nella seduta del 24/02/16, un giudizio unanime ma nemmeno maggioritario.



Il Sindaco di Arcevia, Prof. Andrea Bomprezzi, a beneficio delle valutazioni e determinazioni che la "Commissione" prenderà, fa presente alla stessa che il PRG già fissa specifiche norme di tutela per tutte le formazioni botanico vegetazionali presenti sul territorio comunale.

Informa che gli elementi puntiformi caratterizzanti il paesaggio agrario vengono salvaguardati e ove possibile integrati o ricostruiti e quando ricadono in aree interessate da un progetto di natura urbanistica, edilizia o ambientale vengono censiti dettagliatamente e catalogati fotograficamente, e qualora si rendesse necessaria una loro sostituzione è previsto che gli stessi vengano incrementati di almeno il 50% rispetto ai preesistenti.

Aggiunge che il Comune presta particolare attenzione alle specie autoctone quali querce e lecci (isolate o in filari), per il loro valore naturalistico, paesaggistico, ornamentale e caratterizzante il paesaggio rurale in questione, e riscontra con piacere che la "Commissione" pone attenzione alle proposte di vincolo che vogliono salvaguardare i valori e le valutazioni appena esposte.

Il dott. Mari ricorda che il "*Censimento delle Formazioni Vegetali Monumentali*" diffuse sul territorio regionale rappresenta il più recente impegno del CFS nell'ambito del monitoraggio ambientale e che tale attività, che trova fondamento normativo nella Legge Forestale Regionale n° 6/2005, attraverso la capacità di raccogliere informazioni georeferenziate, consente un'efficace azione di prevenzione e tutela di tutto il patrimonio in questione.

Auspica infine che i Comuni adottino il "regolamento del verde" per dare completa attuazione alla suddetta Legge Forestale realizzando forme di tutela attiva.

L'arch. Caucci sottolinea che la tutela di un albero passa anche attraverso la valorizzazione del proprio contesto e delle relazioni che possono instaurarsi tra questo elemento e le dimore ad esso prospicienti. Le querce, i lecci, i gelsi sono quasi sempre testimoni di un patto antico tra uomo e natura e rappresentano per tutto il territorio una valenza oltre che naturale e paesaggistica anche storico e culturale (es. filari che segnano i confini o sottolineano l'accesso ai poderi di campagna) ma anche uno spunto per una nuova pianificazione.

L'arch. Pacheco ricorda in particolare che su due degli elementi arborei (n° 1 e n° 13) proposti dal Comune di Arcevia, di cui si è discusso nella seduta del 24/02/16, ubicati entrambi in Loc. Giardino G. Leopardi - Via Roma - Centro Storico, riconosciuti come "l'Abete di Spagna" e il "Leccio", insiste un'ulteriore regime di tutela in quanto sul luogo in questione vige un vincolo monumentale.

In esito a quanto emerso dalla discussione, La "Commissione", chiamata a valutare, nuovamente, se dare seguito all'atto di iniziativa (art. 138 comma 2 del D.Lgs. 42/2004), sulle proposte rimaste in sospeso del Comune di Arcevia, sulla base delle documentazioni pervenute e singolarmente esaminate così si è espressa.

Gli elementi arborei riportati in **Tab. 1** sono stati valutati positivamente per gli aspetti paesaggistici. Dall'esame emergono caratteristiche che propendono verso il riconoscimento dell'interesse paesaggistico di ciascun esemplare arboreo in questione e pertanto si ritiene opportuno effettuare un approfondimento per valutare compiutamente se sussistono quei peculiari elementi di carattere storico, culturale ed identitario necessari per l'istituzione del vincolo e, in tale ipotesi, per la definizione del suo perimetro, anche in relazione al contesto di giacenza dell'esemplare arboreo.

**Tab. 1**

	COMUNE	PROV.	AMBITO DI TUTELA	NOME COMUNE (Loc.)	FVM
21	ARCEVIA	AN	-----	<b>Roverella</b> (Loc. Serra Fiorese - Via Magnadorsa)	-
22	ARCEVIA	AN	-----	<b>Roverella</b> (Loc. Serra Fiorese - Via Magnadorsa)	-

Gli elementi arborei riportati in **Tab. 2**, sono stati valutati negativamente ai fini dell'istituzione del vincolo paesaggistico. Pur riconoscendo il valore naturale e botanico vegetazionale degli esemplari in questione, la Commissione, anche in relazione al regime delle tutele già poste a loro salvaguardia (L.R. Forestale n. 6 del 2005, Elementi diffusi del paesaggio agrario – art. 37 del vigente PPAR) decide di non dare seguito all'iniziativa di istituzione del vincolo paesaggistico. Ritiene infatti che non sussistono quei peculiari elementi di carattere storico, culturale ed identitario necessari a supportare l'istituzione dello stesso.

**Tab. 2**

	COMUNE	PROV.	AMBITO DI TUTELA	NOME COMUNE (Loc.)	FVM
11	ARCEVIA	AN		<b>Roverella</b> (Loc. Cantine di Buscareto – Via Ripalta)	-
14	ARCEVIA	AN	<b>Vincolo Idrogeologico</b>	<b>Roverella</b> (Loc. Sorgenti S. Anna – Via Costa)	-
29	ARCEVIA	AN		<b>Gelso</b> (Loc. Colle Aprico)	-

- 3) **Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico per l'elemento arboreo "Cipresso comune di Villa Colle Sereno-Bufferarini in Comune di Montemarciano"**  
Approfondimento



## GIUNTA REGIONE MARCHE

SERVIZIO INFRASTRUTTURE TRASPORTI ED ENERGIA  
P.F. Urbanistica, Paesaggio ed Informazioni Territoriali  
*Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio*

L'arch. Salvatore espone alla "Commissione" i contenuti della suddetta proposta, introducendo, attraverso una documentazione fotografica, il conteso di appartenenza dell'elemento arboreo in questione.

Fa notare come tale elemento arboreo (Cipresso comune censito al n° 153 delle FVM) si trovi all'interno di una grande tenuta signorile costituita da una dimora risalente al tardo '800 e da un ampio parco, il tutto ai margini di un paesaggio agrario in panoramica esposizione all'inizio dell'abitato di Montemarciano.

Aggiunge che l'ambito nel suo insieme si presenta ben conservato e perimetralmente ben definito, un contenitore di valori paesistico –ambientali oltre che storico-culturali.

L'arch. Belogi nel fare la storia di questo particolare luogo, all'interno del proprio Comune, ricorda come esso sia stato un catalizzatore di iniziative in tema di difesa dell'ambiente. Infatti la parte gentilizia dell'edificio è stata per diversi anni la sede di un Centro Regionale di Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale (INFEA) e pertanto proprio per non disperdere le conoscenze acquisite sull'argomento e continuare in direzione di questa particolare destinazione di pubblico interesse, l'Amministrazione Comunale, proprietaria dell'immobile e del parco, ha deciso di formulare la proposta di vincolo che, con riferimento ai valori storici, culturali, naturali ed estetici, espressi dall'immobile e dall'area considerati, possa assicurare la conservazione dei valori espressi.

La "Commissione", alla luce di tutte le considerazioni espresse sull'argomento, decide di affidare al Comune di Montemarciano, in collaborazione con l'ufficio regionale e utilizzando le informazioni in possesso delle strutture locali del MiBACT e della Provincia di Ancona, l'elaborazione di una proposta che espliciti ed approfondisca tutte le valutazioni emerse dalla discussione. Chiede pertanto agli Uffici Ministeriali e alla Provincia di Ancona di mettere a disposizione del Comune il materiale di archivio che dovesse servire per tale scopo.

La seduta termina alle ore 12,40.

Il verbalizzante  
Arch. Michele Salvatore

Il Presidente  
della Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio  
Arch. Achille Bucci